



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI VICENZA

Contra' Porta S. Lucia, 95 - Tel. e fax 0444 513012

e-mail: segreteria@caivicenza.it - www.caivicenza.it

PROGRAMMA GITE ESTIVE 2009

COMMISSIONE GITE

Soci responsabili:

Lisa De Bortoli

Sergio Nichele

Michele Savio

Fabio Todescato

In copertina: Cima Tosa vista dalla vetta del Dosson dei Fracigli (foto R. Carpenter)

COMMISSIONE GITE ANNO 2009

Alla fine della scorsa stagione, per cercare di conoscere le esigenze dei soci fu allegato un questionario al numero invernale delle Piccole Dolomiti. I questionari restituiti sono stati purtroppo pochi, ma abbiamo cercato lo stesso di ricalibrare il programma 2009 sulla base anche delle risposte.

I giovani componenti della Commissione Gite, sempre coordinati da Accompagnatori di Escursionismo titolati, con grande passione e volontà hanno predisposto per la prossima stagione un programma che riteniamo più orientato verso l'escursionismo e meno al gesto atletico.

Come novità, segnaliamo che la gita di apertura di stagione non avverrà quest'anno a Campogrosso, ma avrà invece come mèta il primo dei sentieri dell'Alta Valdstico di cui da quest'anno la sezione ha ufficialmente in carico la manutenzione, con pranzo al sacco presso il biotopo di Malga Laghetto. L'uscita si svolgerà in coincidenza con la Giornata Nazionale dei Sentieri ed i volontari della neo-costituita Commissione Sentieri mostreranno le tecniche che si usano per la segnatura e la manutenzione.

Continuano anche nel 2009 appuntamenti ormai tradizionali come la gita in collaborazione con le associazioni alpinistiche vicentine, il gemellaggio con gli amici tedeschi di Pforzheim e baschi di Guernica (Gernika in basco), che quest'anno ci porterà una settimana sui Pirenei, e la gita dei Balasso Brothers sul Pasubio, senza scordare il ritorno al "nostro" rifugio Vicenza.

In campo più escursionistico, segnaliamo la gita sui Lessini, la gita per famiglie con l'Alpinismo Giovanile, oltre ai percorsi storici della Grande Guerra sul Corno Battisti e sul Vallon Bianco e al percorso naturalistico per le malghe di Mandre Fontana.

Tecnicamente più impegnative le Orobie, i Monzoni, il Lastron dei Scarperi, il Triglav e la Ferrata del Masarè.

Come è ormai pratica consolidata, per tutte le escursioni la Commissione Gite, assieme alla Commissione Sezionale per l'Escursionismo, ha deciso di affidare la conduzione delle uscite ad un numero di accompagnatori adeguato a garantire in tutte le situazioni l'assistenza e la sicurezza dei/delle partecipanti.

Buone gite a tutti.

RONALD A. CARPENTER, AE,EAI, INV
responsabile della Commissione per l'Escursionismo

REGOLAMENTO GITE

NORME GENERALI

Premesso che l'effettuazione di gite sociali rientra tra gli scopi del Club Alpino Italiano e che la Commissione Gite pone in atto ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti, questi si riconoscono consapevoli dei rischi e dei pericoli insiti nell'attività alpinistica ed escursionistica ed esonerano quindi la Sezione del C.A.I. di Vicenza e il Direttore di gita da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi nel corso delle gite sociali. Qualora i trasferimenti avvengano con auto di proprietà di soci, la Sezione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere durante i viaggi di trasferimento, intendendosi la gita iniziata ed ultimata nel momento stesso in cui ha rispettivamente inizio e termine il percorso a piedi.

ISCRIZIONI ALLE GITE

- 1) Le iscrizioni alle gite avvengono di norma nella sede sociale, nelle serate di mercoledì che le precedono, accompagnate dal pagamento della quota dovuta. Per le gite di due o più giorni, a scelta del Direttore di gita le iscrizioni possono avvenire anche in tempi diversi: in tal caso le diverse modalità saranno indicate a margine della singola gita nel programma ufficiale. Le iscrizioni ricevute in sede da persona delegata dal Direttore di gita saranno da questi vagliate in concorso con la Commissione Gite e con facoltà di non accoglimento.
- 2) Il numero delle iscrizioni è subordinato alla capienza del pullman, alle particolari caratteristiche della gita e del percorso stradale, alla capienza e alla disponibilità del rifugio.
- 3) In caso di rinuncia o di mancata presentazione alla partenza, la quota potrà essere restituita solo al verificarsi di sostituzione con altro partecipante oppure in caso di gravi motivi personali, ritenuti tali ad insindacabile giudizio della Commissione Gite.

COMPORAMENTO DURANTE LA GITA

- 1) Alla partenza è richiesta al partecipante la massima puntualità; i ritardatari non devono far conto su alcun tempo di attesa.
- 2) In caso di maltempo resta comunque obbligatoria la presentazione sul luogo di partenza; in tale sede il Direttore di gita potrà decidere per la eventuale sospensione o per la scelta di un diverso itinerario.

-
- 3) I partecipanti devono sempre rimanere in gruppo, evitando di sopravvanzare il Direttore di gita: uniformarsi alla sua andatura significa evitare lo sfaldamento della comitiva nonchè i possibili errori di direzione di coloro che verrebbero a trovarsi in posizione troppo avanzata; significa inoltre poter usufruire tutti in via contemporanea delle soste concesse nonchè evitare che taluno rimanga isolato con tutte le conseguenze del caso (smarrimento, infortunio, grave ritardo nella partenza). A nessuno è consentita una scelta di percorso diversa dal programma.
 - 4) Prima di decidere la partecipazione ad una gita, anche apparentemente facile, rifletta ciascuno sulla sua preparazione fisica e tecnica nonchè sulla idoneità della propria attrezzatura; ciò dopo aver valutato con attenzione le prevedibili difficoltà sulla base del programma e delle altre informazioni disponibili.
 - 5) Il capogita ha la facoltà di escludere in qualsiasi momento il/la partecipante la cui preparazione fisica e tecnica, l'attrezzatura individuale di sicurezza e/o il comportamento vengano riscontrati non adeguati o non conformi alle indicazioni del programma specifico della gita, del REGOLAMENTO GITE e/o del capitolo EQUIPAGGIAMENTO PER LE GITE SOCIALI riportato nel "Programma Gite Estive". In caso di disobbedienza del/della partecipante alle esplicite disposizioni del capogita, il/la partecipante assumerà in proprio le conseguenze del suo comportamento, sollevando quindi il capogita e la Sezione da qualsiasi responsabilità civile e penale. In particolare, qualora intraprenda o prosegua l'escursione nonostante una eventuale esclusione, sarà considerato come un escursionista autonomo che procede sotto la propria responsabilità e a proprio rischio e pericolo.
 - 6) Il rapporto tra i partecipanti deve essere improntato a cordialità, correttezza, solidarietà e rispetto della civile convivenza.
 - 7) I partecipanti devono sottostare ad ogni decisione del Direttore di gita, anche in qualsiasi modo modificativa del programma; eventuali dissensi o reclami dovranno essere rivolti in sede successiva solo al Consiglio Direttivo.

(Approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 11/04/2005)

NOTE UTILI PER ANDARE IN MONTAGNA

“Poche esperienze possono essere gratificanti come una escursione o una ascensione in montagna.

Grande è il numero di coloro che hanno vissuto tali esperienze e, nella maggior parte dei casi, ciò è avvenuto grazie alla disponibilità di qualcuno che, perlopiù per amicizia o cortesia, si è assunto gli oneri dell'organizzazione e la cura della buona riuscita.

Quando tutto va per il meglio, ed è ciò che normalmente accade, la giornata trascorsa in montagna resta tra i ricordi migliori; talvolta però accade che l'escursionista o l'alpinista subiscano un infortunio ed allora, oltre alle considerazioni ricorrenti circa i pericoli connessi all'attività in montagna, prende avvio la ricerca di uno o più responsabili dell'accaduto, il che risponde certamente ad esigenze di tutela dell'incolumità delle persone, ma non può condurre all'individuazione sempre e comunque di un “colpevole”, poichè la frequentazione della Montagna è il frutto di una libera scelta cui è inscindibilmente connessa l'accettazione di un rischio.”

(da: Vincenzo Torti, La responsabilità nell'accompagnamento in montagna, CAI, 1995)

- Non andate mai soli: indicate sempre la vostra mèta.
- Scegliete bene i compagni per poter contare sul gruppo in caso di emergenza.
- Studiate preventivamente il percorso e le eventuali vie di fuga e scegliete gite adatte alle vostre capacità. Se non siete pratici del luogo, affidatevi ad una guida.
- Equipaggiatevi bene anche per brevi gite, attenendovi alle indicazioni specifiche riportate nel programma delle singole gite ed alla classificazione delle difficoltà.
- Leggete i bollettini del meteo e delle valanghe prima di programmare la gita. Fate poi attenzione all'evoluzione del tempo: in montagna le condizioni cambiano in fretta.
- Risparmiate le vostre forze e cercate riparo in tempo: conservate sempre un margine adeguato di energie per gli imprevisti.
- Rimanete uniti nelle situazioni difficili e non lasciate mai soli i compagni in difficoltà.
- Non vergognatevi di ritornare sui vostri passi e rinunciare alla mèta: la Montagna rimane sempre lì per una prossima volta.

SCALA DELLE DIFFICOLTÀ PER LE ESCURSIONI

- T** - **turistico**. Itinerari con percorsi evidenti, su stradine, mulattiere o comodi sentieri in collina o media montagna, generalmente sotto i 2000 metri di quota. Richiedono una discreta conoscenza dell'ambiente collinare e montano e una preparazione fisica alla camminata.
- E** - **escursionistico**. Itinerari che si svolgono su sentieri o su tracce non sempre facili da reperire, spesso con dislivelli notevoli o anche a quote superiori a 2000 metri. A volte esposti su pendii erbosi o detritici su tratti nevosi con passaggi attrezzati non impegnativi. Richiedono senso dell'orientamento e conoscenza della montagna, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.
- EE** - **per escursionisti esperti**. Itinerari che comportano singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata, attraversamento di canali nevosi, tratti aerei ed esposti, passaggi su terreno infido, come pure i percorsi attrezzati e le vie ferrate. Richiedono equipaggiamento e preparazione adeguata, esperienza di montagna, passo sicuro e assenza di vertigini; in caso di neve possono essere necessari la piccozza e i ramponi.
- EEA** - **per escursionisti esperti, con attrezzature**. Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.
- A** - **alpinistico**. Itinerari che richiedono conoscenza delle manovre di cordata, l'uso corretto di piccozza e ramponi, buon allenamento ed esperienza di alta montagna.

EQUIPAGGIAMENTO PER LE GITE SOCIALI

(salvo diverse indicazioni del Direttore di gita al momento dell'iscrizione)

PER TUTTE LE ATTIVITÀ ESCURSIONISTICHE SEZIONALI:

- Abbigliamento e calzature adeguate alla tipologia dell'escursione.

PER VIE FERRATE E SENTIERI ATTREZZATI:

- Caschetto da roccia, conforme allo standard EN 12492.
- Imbracatura omologata combinata o completa.
- **È obbligatorio** l'uso di set da ferrata precostruiti e omologati dal fabbricante, conformi allo Standard EN 958 come integrato dallo Standard UIAA 128, e costituiti da: dissipatore, due moschettoni marchiati "K" (*Klettersteig*) e due spezzoni di corda per la progressione del diametro da mm 9 a 11 con chiusure cucite in modo permanente e non modificabili.

PER ESCURSIONI SU GHIACCIAIO:

- Imbracatura omologata.
- Almeno un moschettone a base larga con ghiera a vite (tipo HMS).
- Due spezzoni di cordino da 6 mm lunghi m 1,80 ed uno spezzone di cordino da 8 mm lungo m 3,60 per l'assicurazione alla corda.
- Piccozza.
- Ramponi, **già regolati alla misura degli scarponi.**
- Occhiali da sole di qualità con protezioni laterali dai raggi U.V.
- Crema da sole ad elevato fattore di protezione.

PER ESCURSIONI DI PIÙ GIORNI CON PERNOTTAMENTO IN RIFUGIO:

- Tessera CAI col bollino dell'anno in corso.
- Sacco lenzuolo (di solito eventualmente in vendita al rifugio).

PER ESCURSIONI ALL'ESTERO:

- Documento di identità valido per l'espatrio.
- Tessera Europea di Assicurazione Malattia per l'assistenza sanitaria nei paesi convenzionati.

I NUOVI SET DA UTILIZZARE IN FERRATA



Il set che deve essere utilizzato per percorrere le vie ferrate (definito tecnicamente Sistema per l'Assorbimento di Energia, EAS) rientra tra i Dispositivi di Protezione Individuale ed è regolamentato dalla normativa europea (EN 958 del luglio 1997) e dalle norme UIAA (UIAA 128 del luglio 2004). Per gli EAS la norma EN specifica il peso a cui devono entrare in azione, la quantità di energia residua, la non modificabilità delle chiusure, etc., mentre la norma UIAA aggiunge la prescrizione che il sistema deve essere del tipo a „Y”, in grado cioè di assorbire l'energia con entrambi i cordini attaccati agli ancoraggi (vedi figura).

I set omologati, oltre a rendere il fabbricante e non più l'utilizzatore (o l'amico che lo ha prestato) responsabile in caso di malfunzionamento, rendono anche più semplice la verifica della corretta operatività dei sistemi dei partecipanti da parte del Direttore di gita.

In caso di entrata in azione del sistema durante la percorrenza di una ferrata a causa di una caduta, vi sono tre possibilità: a) sostituire il sistema con uno di riserva; b) ricostruirlo secondo la norma se non c'è altra alternativa praticabile, ricordando che comunque il sistema non garantisce più la sicurezza iniziale a causa della sollecitazione a cui è stato sottoposto; c) assicurare l'allievo o l'escursionista a corda.

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

CHIAMATA DI SOCCORSO:

Emettere richiami acustici od ottici in numero di:

- **SEI OGNI MINUTO** (un segnale ogni 10 secondi)
- **UN MINUTO DI INTERVALLO**

Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino alla certezza di essere stati ricevuti e localizzati

RISPOSTA DI SOCCORSO:

Emettere richiami acustici od ottici in numero di:

- **TRE OGNI MINUTO** (un segnale ogni 20 secondi)
- **UN MINUTO DI INTERVALLO**

Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino a raggiungere la certezza di essere stati ricevuti e localizzati

N.B. È fatto obbligo a chiunque intercetti segnali di soccorso di avvertire il più presto possibile il posto di chiamata o la stazione di soccorso alpino più vicini

SEGNALAZIONI CONVENZIONALI USATE QUANDO ESISTE IL CONTATTO VISIVO E NON È POSSIBILE QUELLO ACUSTICO

- **PARTICOLARMENTE ADATTE PER INTERVENTI CON L'ELICOTTERO**



Significato:

- ABBIAMO BISOGNO DI SOCCORSO
- SEGNALAZIONE AFFERMATIVA (**SI**)
- ATTERRATE QUI



Significato:

- NON SERVE SOCCORSO
- SEGNALAZIONE NEGATIVA (**NO**)
- NON ATTERRARE QUI

Posizione:

IN PIEDI CON LE BRACCIA ALZATE AD "Y". POI ABBASSARSI E RESTARE IMMOBILI FINCHÉ L'ELICOTTERO NON È ATTERRATO

Posizione:

IN PIEDI CON UN BRACCIO ALZATO ED UNO ABBASSATO

COPERTURE ASSICURATIVE PER LE ATTIVITÀ SEZIONALI

INFORTUNI (soci e non soci)

Prevede il rimborso delle spese mediche e/o indennizzo dell'invalidità permanente e evento mortale derivanti da infortuni occorsi durante escursioni, ascensioni di qualsiasi tipo e grado, uso di sci, racchette da neve, snowboard, mountain bike.

La garanzia è prestata anche per gli infortuni derivanti da uso di qualsiasi mezzo di trasporto, anche privato, terrestre e/o natante, dal momento della partenza e fino al ritorno alla sede o al luogo di raduno.

Non è applicabile:

- agli infortuni derivanti dalla guida o uso di aeromobili e mezzi subacquei; dall'abuso e uso di alcolici, psicofarmaci, stupefacenti e allucinogeni; da operazioni chirurgiche, accertamenti e cure mediche non resi necessari da infortunio; da atti dolosi compiuti o tentati dall'Assicurato;
- per le persone colpite da apoplezia o infarto o affette da epilessia, paralisi, infermità mentali, delirium tremens, alcolismo, tossicomanie, diabete o da altre infermità gravi o permanenti, e cessa con il loro manifestarsi.

Garanzie e massimali:

Esistono due diverse Combinazioni di copertura:

- **Combinazione A** - Utilizzabile per attività con difficoltà di tipo escursionistico, attività di servizio, partecipazione a riunioni
 - Morte 55.000,00 €
 - Invalidità permanente 80.000,00 €
 - franchigia 5%
 - Spese di cura 1.600,00 €
 - franchigia 100,00 €
- **Combinazione B** - Utilizzabile per le sole attività con difficoltà di tipo alpinistico
 - Morte 110.000,00 €
 - Invalidità permanente 160.000,00 €
 - franchigia 5%
 - Spese di cura 1.600,00 €
 - franchigia 100,00 €

Per le attività con difficoltà di tipo alpinistico (ascensioni di qualsiasi tipo e grado) sono utilizzabili, a scelta, entrambe le combinazioni.

Per le attività con difficoltà di tipo escursionistico (gite escursionistiche con accesso a sentieri attrezzati, vie ferrate, ascensioni con difficoltà non superiore al 3° grado (AD), gite in ambiente innevato con inclinazione massima di 25°) può essere utilizzata solamente la Combinazione A.

Costi:

Da quest'anno la Combinazione A è automatica e gratuita per i soci col pagamento del bollino.

Per i **NON SOCI** è necessario attivarla nominativamente, col costo di € **2,00** giornalieri a carico del partecipante per la Combinazione A e di € **3,50** per la Combinazione B.

La copertura vale comunque solamente per le attività ufficialmente programmate dal CAI.

SOCCORSO ALPINO (non Soci)

La Sezione, richiedendo l'attivazione di questa copertura, estende i benefici della polizza "Soccorso Alpino soci" ai **non soci CAI** che partecipano a un'attività sezionale.

Costo (a carico del partecipante non socio):

- giornaliero: € **1,00**
- per 6 giorni (anche non consecutivi): € **2,00**

KASKO AUTOVEICOLI

Prevede il risarcimento dei danni materiali e diretti subiti dal veicolo assicurato in conseguenza di collisione accidentale con altro veicolo, con persone o animali, urto contro ostacoli, urto contro sassi o oggetti scagliati da altri veicoli, ribaltamento e uscita di strada, purché occorsi durante la marcia su strade carrozzabili.

Sono assicurabili gli autoveicoli (automobili, furgoni, camper, ecc.) per circolazione ad uso privato:

- di proprietà e/o comproprietà **dei soci CAI delle Sezioni Vicentine che aderiscono** a questa polizza;
- di proprietà **dei familiari** degli stessi;
- intestati ad aziende e formalmente concessi in uso continuativo agli stessi.

La copertura è prestata a condizione che al momento del sinistro **alla guida dell'autovettura attenda un socio delle Sezioni Vicentine contraenti.**

Le Sezioni Vicentine che aderiscono a questa polizza (a gennaio 2009) sono: Arzignano, Asiago, Bassano del Grappa, Dueville, Lonigo, Malo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Recoaro Terme, Schio, Thiene, Valdagno, Vicenza.

Non comprende il risarcimento dei danni:

- avvenuti quando il veicolo è guidato da persona non abilitata a norma delle disposizioni vigenti;
- avvenuti quando il conducente si trova in stato di ubriachezza o di alterazione psichica determinata dall'uso di sostanze stupefacenti.

Garanzie e massimali:

- Massimale 10.000,00 €
- - relativa franchigia 350,00 €

Costo a carico dei partecipanti:

- per ogni giornata-missione/auto: € **4,00**

MAGGIO

Domenica 24



GITA DI APERTURA: ALTA VALDASTICO in occasione della GIORNATA NAZIONALE DEI SENTIERI

La nostra sezione ha preso in carico dalla sezione di Thiene alcuni sentieri dell'Alta Valdastico. Questi sentieri sono quelli identificati nella Carta CAI della zona con i numeri 595, 597, 599, 600, 611, 621 e 621B, oltre al 601 ed il 605 per i quali la Giovane Montagna si è impegnata ad effettuare la manutenzione per nostro conto. Quest'anno abbiamo deciso che la gita di apertura anziché la tradizionale sede di Campogrosso avrà come mèta l'Altopiano di Vezzena, percorrendo il sentiero 599 lungo il quale i volontari della Commissione Sentieri mostreranno le tecniche di manutenzione e segnalazione dei sentieri. Il sentiero termina all'Albergo Monterovere sulla strada del Passo Vezzena, nella cui prossimità è previsto il pranzo.

PROGRAMMA

- 07.30** Partenza dal piazzale del Mercato Nuovo con pullman per Arsiero, risalendo la Valdastico fino a località Brancafòra (m 461).
- 09.00** Inizio del percorso risalendo la Valle di Riotorto fino a raggiungere Malga Laghetto (m 1193), nelle cui prossimità si trova il biotopo di Malga Laghetto e l'Avez del Principe. Lungo il percorso la Commissione Sentieri mostrerà le tecniche di manutenzione del sentiero.
- 13.00** Arrivo a Malga Laghetto. Pranzo al sacco.
- 15.30** Proseguimento per l'Albergo Monterovere, (m 1255), dove troveremo il pullman.
- 16.30** Partenza per Vicenza, dove l'arrivo è previsto verso le 18.30.

Le iscrizioni saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 13 e 20 maggio, accompagnate da una caparra di 5,00€.

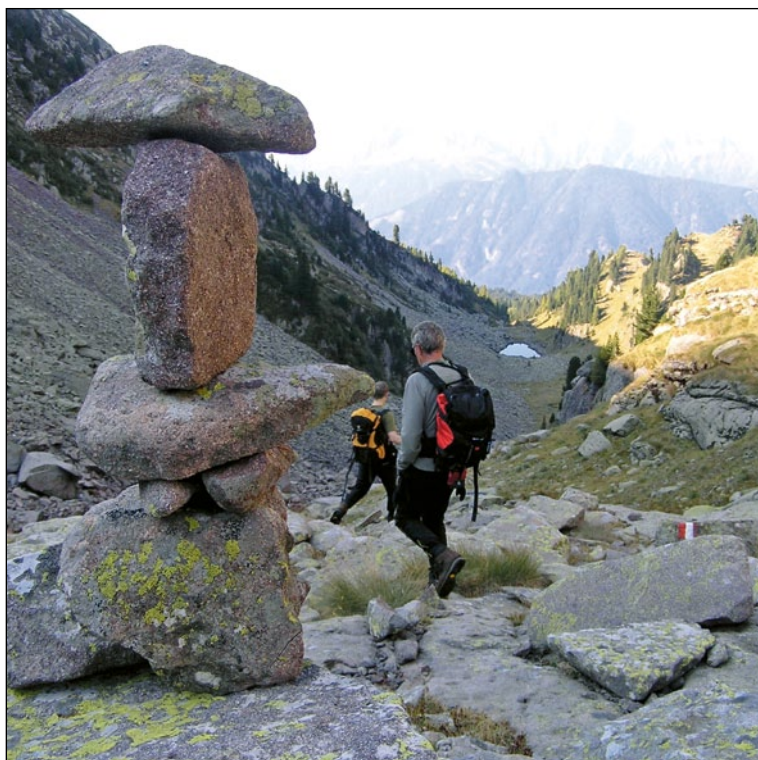
*Livello di difficoltà: **E***

Dislivello in salita: 794 metri

Cartografia: Sentieri Valdastico e Altopiani Trentini, Sezioni Vicentine del CAI

*Direttori di gita: **EUGENIO DE GOBBI**, con la collaborazione della Scuola sezionale di Escursionismo "Gianni Pieropan"*

Esperti: Commissione sezionale Sentieri



TRATTORIA **AL FOGOLARE**

di Lazzari Antonio

VENITE A GUSTARE LA NOSTRA CUCINA CASALINGA
CON LA PASTA FATTA IN CASA, LE GRIGLIATE,
GLI ARROSTI, IL BUON VINO DELLE NOSTRE TERRE...
E RESTERETE INCANTATI.
IL TUTTO, IN UN AMBIENTE CALDO E ACCOGLIENTE.

*in primavera/estate
veranda esterna
con vista panoramica su Vicenza*

MONTE SAN LORENZO (GAMBUGLIANO)
Via Trieste, 6 - Tel. 0444 552227



LESSINI VERONESI

da Bellori ad Erbezzo attraversando il Vajo dell'Anguilla, il Vajo dei Falconi, il Vajo di Marciora, il Ponte di Veja... percorrendo i canyons più belli della Valpantena, tra meraviglie naturali e testimonianze preistoriche.

L'itinerario proposto si snoda percorrendo il suggestivo ed impressionante vallone del Vajo dell'Anguilla che dal paesino di Bellori, un tempo fiorente centro di molitura, porta fino quasi al ridente centro di Erbezzo dalla caratteristica chiesa cinquecentesca... per passare poi a qualche metro dall'orlo degli altissimi precipizi incombenti sul Vajo dell'Anguilla e tra pascoli e faggete fino alla confluenza col Vajo dei Falconi. Salendo poi per il Vajo di Marciora con i suoi torrentelli perenni, scopriremo uno dei più imponenti monumenti geologici Veneti oltre che sito archeologico di straordinario fascino: il Ponte di Veja.

PROGRAMMA

- 07.00** Ritrovo e partenza dal piazzale del Mercato Ortofrutticolo con auto proprie, autostrada fino a VR Est, quindi per S. Martino B. Albergo, Quinto, Grezzana, Lugo, Bellori. Sosta lungo la strada.
- 08.30** Arrivo a Bellori (m 341) dove si parcheggia. Partenza. Seguendo la rotabile si arriva fino ad una vecchia cava all'imbocco del Vajo dell'Anguilla, che si percorre in leggera salita fino ad incontrare il Sentiero Europeo E5. Dal bivio, sempre in salita, dopo circa 45 minuti si arriva ad Erbezzo (m 1118). E' questo uno dei più noti centri climatici della Lessinia. Ricordato in vari documenti del sec. XIII quale castrum con la Rocca e la Rocchetta, la sua selva fu contesa dal Comune di Verona. La chiesa parrocchiale del 1529 presenta caratteristici portali laterali e conserva alcuni pregevoli dipinti.
- 12.00** Si prosegue quindi verso sud seguendo il sentiero E5 fino ad arrivare alla Contrada Masselli (m 1005). Sosta per il pranzo al sacco.
- 12.30** Si prosegue in discesa sempre verso sud passando molto vicini ai precipizi del Vajo dell'Anguilla, fino ad arrivare alla caratteristica Contrada Portello con i

suoi interessanti esempi di edilizia rustica locale (tipici sono i tetti formati da grandi lastre di roccia). Si arriva quindi a Contrada Martin (m 681) prima e alla località La Rocca poi. Da qui si scende ancora, seguendo sempre il sentiero E5 in direzione del Vajo dei Falconi, percorrendo un territorio dove sono state rinvenute numerose tracce della presenza umana (dal Paleolitico fino all'età del Ferro). Quando finisce il Vajo si arriva al ponte di Basasenoci (m 480).

- 14.00** Da qui si attraversa la strada asfaltata e si sale verso il Vajo della Marciora, un affascinante ambiente tra faggi e fresche acque; dopo circa 45 minuti si arriva al colossale Ponte di Veja (m 620) dove ci sono anche tre importanti grotte abitate fin dal Paleolitico. Sosta per visitare l'interessante area geologica.
- 15.30** Si riparte per tornare al Ponte di Basasenoci (in 30 minuti circa) e da qui si scende verso sud costeggiando la rotabile asfaltata che riporta in circa un'ora all'abitato di Bellori.
- 17.00** Arrivo alle auto e momento conviviale. Partenza.
- 18.30** Arrivo previsto a Vicenza.

Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate dei mercoledì 6, 13, 20 e 27 maggio previa caparra di 5 euro

Livello di difficoltà: E

Dislivello in salita: 780 metri circa

*Direttori di gita: **MAURO SATERINI**
con la collaborazione della Commissione Escursionismo.*

GIUGNO

Domenica 14



ESCURSIONE PICCOLE DOLOMITI

Gita escursionistica, aperta a tutte le famiglie ed ai ragazzi, in una delle zone più caratteristiche delle nostre montagne.

All'escursione parteciperanno varie gruppi di ragazzi, provenienti dalle sezioni della nostra provincia e non, nell'ambito dell'attività dell'Alpinismo Giovanile del CAI.

Vengono previsti due percorsi, adatti sia a chi frequenta la montagna, sia a chi si avvicina per la prima volta.

PROGRAMMA

07.30 Partenza dal piazzale del Mercato Nuovo per Recoaro.

08.30 Arrivo a Recoaro Mille e ritrovo con gli altri gruppi.

Comitiva A (percorso più lungo)

Salita al rifugio Valdagno. In funivia fino a rifugio Monte Falcone seguendo il sentiero 202 si percorre tutta la dorsale che ci accompagna fino a passo Ristele scendendo lungo il sentiero 121, si arriva fino a Malga Rovere Alta. Lungo il sentiero 120 si giunge Casare Zini.

Comitiva B (percorso più breve)

Salita al rifugio Valdagno. Lungo il sentiero 134 si scende fino a Gattera seguendo la forestale si risale fino a giungere a Casare Zini.

Le due comitive si ritrovano a Casare Zini, e percorrendo assieme il sentiero 120, si rientra al punto di partenza, arrivo previsto alle 15 – 15.30.

Al termine dell'escursione è previsto un momento di divertimento con tutti i ragazzi che hanno partecipato all'escursione.

Note: Grado di difficoltà **E**

Il percorso dettagliato e tutte le informazioni saranno disponibili in sede Cai, nelle serate di apertura del mercoledì, a partire dal 20 maggio

Direttori di gita: Commissione Alpinismo Giovanile di Vicenza

GIUGNO

Domenica 21



**GRUPPO DELLE PALE DI S. MARTINO:
traversata da Cant del Gal al Passo Cereda per
Forcella d'Olto.
Gita tra le associazioni Alpinistiche Vicentine.**

Traversata della Pale (Associazioni Alpinistiche Vicentine) risaliremo la selvaggia val canali per poi portarci sul versante di Gosaldo con splendido panorama sulle vette feltrine e discendere verso il Passo Cereda.

PROGRAMMA

06.00 Partenza in pullman per Bassano, Primolano, Fonzaso, Fiera di Primiero e località Cant del Gal (m 1230).

09.00 Partenza per il sentiero n° 707 per il Rif. Treviso (m 1631).

10.30 Proseguimento con il sentiero n° 718 (Alta Via n° 2) per Forcella d'Olto (m 2094).

12.30 Arrivo in forcella. Sosta per la colazione al sacco.

13.30 Partenza da Forcella d'Olto per il Passo Cereda.

16.30 Arrivo previsto al Passo Cereda (m 1340).

La consueta bicchierata concluderà la gita, quindi il rientro, per lo stesso itinerario dell'andata.

Livello di difficoltà: **E**

Dislivello: m 870.

Cartografia a 1:25000: Tabacco fg. 22.

Direttore di gita: **NARCISO CECCHETTO, ROBERTO SANDRIGO (SAV).**

GIUGNO

Sabato 27 • Domenica 28



Week-end Sezionale al RIFUGIO VICENZA (m 2253) Arrampicate libere per cordate autonome e salita al SASSOPIATTO (m 2958) per la VIA FERRATA OSKAR SCHUSTER.

Anche quest'anno riproponiamo un week-end con soggiorno presso il "nostro" rifugio. Lo scopo dell'uscita è non solo di portare in vetta al Sassopiatto il gruppo degli escursionisti per la classica Via Oskar Schuster, ma anche di dare la possibilità a cordate autonome di alpinisti della sezione di cimentarsi su classiche vie della zona.

PROGRAMMA

Sabato 27

- 07.00** Ritrovo e partenza con mezzi propri dal Piazzale del Mercato Nuovo via autostrada A4-A22, Ora, Val di Fiemme, Canazei, passo Sella. Sosta lungo il percorso.
- 11.00** Arrivo al Rif. Passo Sella (m 2180) e partenza per il giro del Sassolungo attraverso il Rif. Comici, con arrivo al Rif. Vicenza (m 2253). Sistemazione nelle stanze.

Possibilità per cordate autonome di salire al pomeriggio al Pollice del Sassolungo.

Domenica 28

- 07.00** Sveglia e colazione.
- 08.00** Partenza per la via ferrata Oskar Schuster, con arrivo in vetta al Sassopiatto (m 2958). Ritorno al Passo Sella per la via normale ed il sentiero Friederich August.
- 16.30** Arrivo al Rif. Passo Sella e partenza per il rientro a Vicenza per l'itinerario di andata. Sosta lungo il percorso.
- 20.30** Arrivo a Vicenza.

In caso di forte innevamento si farà il giro del Sassopiatto con rientro al Passo Sella per il sentiero Friedrich August.

Possibilità per cordate autonome di salire al Dente del Sassolungo.



Per l'esigenza di prenotare il rifugio, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e fino a 8 giorni prima della data di effettuazione della gita. Dovranno essere confermate in sede accompagnate da una caparra di 20,00 € nelle serate dei mercoledì di giugno.

Livello di difficoltà e attrezzatura richiesta:

Per la Ferrata (EEA): *imbrago, casco, set da ferrata omologato.*

Per le vie di roccia (A): *attrezzatura completa da arrampicata.*

Per il giro del Sassolungo e del sassopiatto (E): *attrezzatura da escursionismo.*

Dislivelli:
Primo giorno m 450 circa
Secondo giorno: con salita in vetta m 700 circa
Giro del Sassopiatto m 400 circa

Obbligatorio per tutti il sacco lenzuolo.

Cartografia a 1:25000: Tabacco fg. 05.

Direttore di gita: **EUGENIO DE GOBBI.**

LUGLIO

Sabato 11 • Domenica 12



GRAN RAID: TRAVERSATA DELLE PALE DI SAN MARTINO

Escursione di due giorni decisamente attraente, che permette di attraversare integralmente il gruppo dolomitico delle Pale di San Martino, attraverso il vasto altopiano sommitale, ripercorrendo il percorso del Grand Raid, gara agonistica che affronta, in un'unica giornata, l'itinerario che qui invece verrà compiuto nel corso dell'intero fine settimana, con pernottamento intermedio al rif. Rosetta. L'uscita sarà resa ancor più interessante dalle previste ascensioni a Cima Fradusta ed al Monte Mulaz, che non presentano difficoltà di sorta. Nonostante la divisione del tragitto in due tappe, l'impegno fisico richiesto è notevole, come pure il dislivello complessivo da superare. La gita è pertanto riservata ad escursionisti in possesso di un ottimo livello di allenamento.

PROGRAMMA

Sabato 11

- 06.20** Ritrovo e partenza, con mezzi propri, dal Piazzale A&O di Laghetto, proseguimento verso Bassano, Fiera di Primero, rif. Cant del Gal in val Canali (m 1160), dove posteggeremo le autovetture.
- 9.00** Inizio dell'escursione che prevede la risalita al rifugio Treviso (m 1631), con successivo proseguimento lungo ripido sentiero al passo Canali (m 2469), alla testata dell'omonima valle, che verrà integralmente percorsa nella sua lunghezza. Dal valico si salirà quindi, con percorso non difficile e panoramico, che permetterà di ammirare il ghiacciaio sottostante, in forte involuzione negli ultimi due decenni, alla vetta della Fradusta (m 2939).
- 14.30** Dopo la discesa da cima della Fradusta al passo di Pradidali (m 2658), si prosegue in falsopiano, lungo il grandioso altopiano sommitale delle Pale, per giungere, in due ore circa, al rif. Rosetta-Pedrotti (m 2581), dove ci sarà la cena ed il pernottamento.

Domenica 12

- 06.00** Sveglia e colazione.
- 06.30** Partenza in direzione nord-est, inizialmente in leggera discesa lungo la valle

delle Comelle, quindi svolta a sinistra e risalita lungo la Val Grande, ai piedi dell'omonimo, slanciato, campanile, fino al passo delle Farangole (m 2678). Da qui in discesa, attraverso una delle zone più selvagge delle Pale, per arrivare al rif. Mulaz (m 2571)

- 11.00** Risalita dal rifugio Mulaz all'omonima cima (m 2906), ascesa di circa un'ora e mezza lungo un percorso non difficile. Ampio e remunerativo panorama dalla vetta sul settore nord delle Pale e sui gruppi dolomitici della Marmolada e del Civetta.
- 14.00** Dopo il ritorno al rifugio Mulaz e breve sosta, partenza lungo un percorso fatto di diversi saliscendi, valicando il passo Venegiotta (m 2303) e la forcella Venegia (m 2217), per giungere, dopo due ore e mezza circa, al passo Valles. Da qui, con mini bus, in un'ora e mezza circa, rientro al Cant del Gal, per recuperare le autovetture e dirigersi verso Vicenza. Rientro previsto per le 20.30-21.00 circa.

Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto. La gita è riservata ad escursionisti con un ottimo livello di allenamento, stante la lunghezza del tragitto e i notevoli dislivelli da superare. La partecipazione sarà limitata a 30 partecipanti.

Livello di difficoltà: **EE**

Attrezzatura richiesta:

sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio, normale abbigliamento da montagna per escursione ad alta quota.

Dislivello in salita: *sabato, m 1779; domenica, m 1000 circa*

Direttori di gita: **GIANCARLO GRIGOLETTO**

LUGLIO

Sabato 18 • Domenica 19



ALPI OROBIE: PIZZO DEI TRE SIGNORI (M.2554)

Splendida elevazione delle Orobie lecchesi, prende il nome dalla storia questa "Montagna che si ergeva a guardare da ogni versante uno stato diverso: a meridione il Ducato di Milano, a oriente la Repubblica di Venezia e a nord i Grigioni. Tre Stati, tre signori". E' uno spartiacque strategico alla nascita di ben quattro valli: Biandino, Varrone, Taleggio, Gerola. Tuttora divide tre province: Lecco, Bergamo e Sondrio ma lo si può attraversare senza pagare alcun "pizzo".

PROGRAMMA

Sabato 18

- 07.30** Partenza dal piazzale del Mercato Nuovo con mezzi propri per autostrada A4 fino a Dalmine e poi per Lecco imboccando la Valsassina fino ad Introbio, parcheggio al 2°ponte "Ponte dei ladri" sulla Val Biandino (quota m 1055). Sosta lungo il percorso.
- 11.00** Risalita della Val Biandino per strada forestale fino al Rif.Biandino all'omonima Bocca (quota m 1496) dove sosteneremo per il pranzo al sacco. Questa valle, solcata dalle impetuose acque del torrente Troggia, è stata oggetto di furiose battaglie tra partigiani e nazi-fascisti in particolare nell'ottobre 1944, a seguito di un rastrellamento.
- 14.00** Proseguimento per sentiero n°40 passando per il Rif.Pio X (quota m 1688) e per una Stalla (quota m 1922) fino al Passo del Camisolo (quota m 2020). Essendo fortunati, non è escluso l'incontro con i numerosi camosci frequentanti la zona.
- 15.30** Arrivo al Rif.Grassi (quota m 1987). Sistemazione nelle camere.
- Pomeriggio libero e per chi vuole possibili passeggiate alla Cima delle miniere (m.2083) o allo Zuc di Valbona (m 2184). Si tratta di ambienti pascolivi con lunghe dorsali percorribili a piedi e senza grosse difficoltà.
- 18.00** Rientro al rifugio, relax, cena e pernottamento.

Domenica 19

- 06.30** Sveglia, colazione e preparazione zaini.
- 07.30** Partenza in direzione del Pizzo dei Tre Signori per la cresta ovest con breve tratto attrezzato nella parte finale. La cresta fa da spartiacque tra la Val Biandino e l'alta Valtorta. Il tipo di roccia, per lo più di origine magmatica e inconsistente, permette la costruzione di numerose tane da parte delle marmotte.

- 10.30** Arrivo in vetta al Pizzo dei Tre Signori (quota m 2554). Da qui sarà possibile spaziare con lo sguardo per buona parte delle Alpi Orobie, oltre a quelle Retiche con i gruppi del Disgrazia e del Bernina.
- 11.00** Discesa su cresta nord fino al Rif. Falc (quota m 2126). La cresta fa da spartiacque tra l'alta Val Biandino e l'alta Val Trona con vista sui pizzi Varrone e Trona oltre che sui numerosi laghi artificiali presenti nei fondovalle.
- 12.30** Pranzo al sacco presso il rifugio.
- 13.30** Rientro per la Val Biandino passando per il Rif. Madonna della Neve (quota m 1595), Bocca di Biandino, parcheggio. Possibile visita alla chiesetta della Madonna della Neve.
- 17.00** Partenza per Vicenza. Sosta lungo il percorso.
- 20.00** Arrivo a destinazione.

Per la necessità di prenotare il rifugio per tempo, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e fino a 15 giorni prima dell'effettuazione della gita. Saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 24 giugno e dell' 1 luglio, accompagnate da una caparra di 30,00 €. La partecipazione è riservata ad un numero massimo di 30 partecipanti.

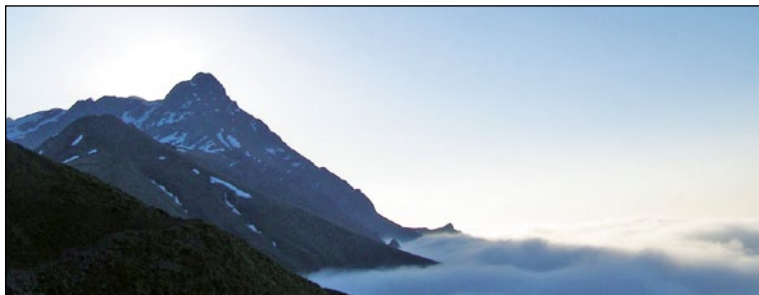
Livello di difficoltà: **EEA**

Attrezzatura richiesta:

sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio, imbracatura, set completo per ferrata di tipo omologato (non autocostruito), caschetto da roccia.

Dislivello totale: sabato, 970 metri in salita;
domenica, 564 metri in salita e 1500 metri in discesa.

Direttori di gita: **MICHELE SAVIO, SERGIO NICHELE E ROBERTO GEMMA**



LUGLIO

Sabato 25 • Domenica 26



VEDRETTE DI RIES: LAGO GOLA E TRIANGOLO DI RIVA

Le Vedrette di Ries offrono un'infinità di escursioni, per questo motivo molti amanti della montagna frequentano questi luoghi, tuttavia lungo questi sentieri si può camminare a lungo senza incontrare nessuno. Il primo giorno faremo una facile escursione fino al lago Gola dove si potrà osservare durante la salita la vecchia casa della dogana al confine di stato. Il secondo giorno si effettuerà la salita al Triangolo di Riva, lunga salita ma molto appagante per bellezza dei luoghi, interessi geologici e glaciologici. Se poi avremo un po' di fortuna, essendo in un parco nazionale, potremmo avvistare camosci, marmotte e aquile che qui nidificano.

PROGRAMMA

Sabato 25

- 06.00** Partenza con mezzi propri dal piazzale del Mercato Nuovo via autostrada A4 fino a Bressanone, Val Pusteria, Brunico, Campo Tures, Riva di Tures.
- 09.30** Arrivo a Campo Tures e sistemazione delle auto (m 1600).
- 10.00** Inizio escursione verso il Lago Gola per comoda mulattiera con segnavia n. 9.
- 12.30** Arrivo al Lago Gola (m 2243) e sosta per il pranzo.
- 13.00** Ripresa dell'escursione rientrando per lo stesso sentiero dell'andata fino a Jusenstation Knuttenalm. Da qui per sentiero n. 1a in direzione NW fino a raccordarci con il sentiero n. 1 che in poco tempo, in direzione S, ci porterà a Malga Durra Alm.
- 15.30** Arrivo alla malga, breve sosta e discesa verso Riva di Tures.
- 16.30** Arivo al parcheggio.

Domenica 26

- 06.30** Sveglia e colazione.
- 07.30** Partenza per sentiero n. 8a fino a Malga Covolo di Sopra. Al bivio si piega a sinistra per sentiero n. 9a fino ai Laghi Covolo. Da qui il sentiero si inerpica fino alla Forcella dell'Orso (m 2848). Da qui in mezz'ora circa si arriva in vetta al Triangolo di Riva (m 3031).

12.00 Arrivo in vetta e sosta per il pranzo.

12.30 Rientro per lo stesso sentiero fino ai Laghi Covolo per girare poi verso NW in direzione di Sossen Alm per sentiero n. 9.

16.00 Arrivo previsto alle auto, momento conviviale e partenza per il rientro lungo la via dell'andata.

20.30 Arrivo previsto a Vicenza.

Pernottamento in TENDA presso la proprietà di un gestore di B&B della zona che ci metterà a disposizione i servizi e servirà la colazione al mattino. Ulteriori informazioni al momento dell'iscrizione. Caparra 20,00€. La gita è riservata ad escursionisti con un ottimo allenamento e buona capacità di muoversi su terreni impervi.

Livello di difficoltà: **EE**

Dislivello: sabato, 800 metri circa; domenica, 1500 metri circa;

Cartografia: Tabacco foglio n° 035

Direttori di gita: **CLAUDIO BACCARIN, LISA DE BORTOLI, FABIO TODESCATO.**



AGOSTO

Sabato 1 • Domenica 2



VAL MONZONI: FERRATA GADOTTI AL "SAS DA LE DOUDESC" E CRESTA DEI MONZONI

La Val dei Monzoni (Muciogn in ladino) si stacca in direzione sud est dalla Valle di S. Nicolò ed è limitata dalla cresta dei Monzoni e della Costabella. Inizialmente ricoperta da fitto bosco, lascia spazio ad ampi pascoli lungo i pendii laterali fino a sfociare nei ripidi ghiaioni e nevai a ridosso della cresta di Costabella. Il percorso che proponiamo in questi due giorni sarà proprio sulla dorsale che divide la Val Monzoni dalla Valle di S. Pellegrino.

PROGRAMMA

Sabato 1

- 06.00** Partenza con mezzi propri dal piazzale dell'A&O di Laghetto via Bassano, Cavalese, destinazione Pozza di Fassa – Val S. Nicolò. Sosta lungo il percorso.
- 09.20** Arrivo al parcheggio nei pressi del ristorante Soldanella (m 1415).
- 09.30** Inizio escursione imboccando il sentiero n° 615, percorrendo la Vallacia fino al Biv. Zeni (dislivello m 685 - ore 2,00).
- 11.30** Proseguimento verso la vetta del Sas da le Doudesc (m 2446) percorrendo la ferrata Gadotti.
- 13.00** Arrivo in vetta e sosta per il pranzo (dislivello m 350 - ore 1,5).
- 13.30** Proseguimento dell'escursione verso il rifugio Valacia passando (su terreno impervio) per il Sas Aut, Sas da la Luna e aggirando Cima Valacia.
- 15.00** Arrivo al Rif. Valacia (dislivello m. 280 in discesa, 150 in salita – ore 2,30). Breve sosta e proseguimento per sentiero n° 624 (poi n° 623) verso il rifugio Taramelli.
- 15.30** Arrivo al Rif. Taramelli (m 2040), sistemazione, cena e pernottamento (dislivello m 350 in discesa, m 150 in salita – ore 0,30).

Domenica 2

- 08.30** Si lascia il rifugio Taramelli per prendere il sentiero n° 604 che sale al Passo delle Selle a quota m 2528 (dislivello m 488 - ore 1,30).
- 10.00** Si prosegue ora in direzione sud ovest su sentiero n° 616. Da qui percorreremo in piacevole saliscendi ma su terreno impervio la cresta che divide la Val Monzoni con la Valle di San Pellegrino passando per la P.ta de le Sele (m 2593), d'Alloghet (m 2582), Spitz di Tarcogn (m 2647), Spiz del Malinvern (m 2630). Da qui in poco tempo nuovamente al Rif. Valacia. (dislivello m 300 circa in salita, m 530 circa in discesa - ore 3,00).
- 13.00** Arrivo previsto al rifugio Vallacia, sosta e pranzo al sacco.
- 13.30** Si riparte in discesa per sentiero n° 624 e 603 fino alla Baita Monzoni (m 1792), Malga Crocifisso (m 1526) e da qui in breve alle auto (dislivello m 860 in discesa - ore 2,00).
- 15.30** Arrivo previsto alle auto, momento conviviale e partenza per il rientro lungo la via dell'andata.
- 19.30** Arrivo previsto a Vicenza.

Per la necessità di prenotare il rifugio per tempo, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 14 e 21 luglio, accompagnate da una caparra di 30,00€. La gita è riservata ad escursionisti con un discreto allenamento e buona capacità di muoversi su terreni impervi. Vista la limitata capienza del rifugio la partecipazione sarà limitata a max 15 partecipanti.

Livello di difficoltà: **EEA**

Attrezzatura richiesta:

sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio, imbragatura, set completo per ferrata di tipo omologato (non autocostruito), caschetto da roccia.

Dislivello: sabato, 1300 metri;
domenica, 800 metri circa;

Cartografia: Tabacco foglio n° 006

Direttori di gita: **FABIO TODESCATO, LISA DE BORTOLI, GIANPAOLO MURARO.**

AGOSTO

Sabato 15



PASUBIO: MONTE CORNO BATTISTI (m 1761)

Andremo a vedere il labirinto di gallerie della prima Guerra Mondiale che sono state ripulite da pochi anni. Gita quindi molto interessante dal punto di vista storico ma anche paesaggistico visti gli splendidi panorami che si possono godere da questa zona del Pasubio.

PROGRAMMA

- 06.30** Partenza dal piazzale del Mercato Nuovo con mezzi propri per Pian delle Fugazze, Vallarsa, loc. Tezze dove si lasceranno le auto.
- 08.30** Dalla località Tezze (Circo di Val Morbia – m 700 circa) si sale con sentiero boschivo n. 122 fino a raggiungere la Selletta della Trappola (m 1434). Si prosegue poi verso il Capel di Pulcinella (punto panoramico) e dopo aver visitato le gallerie riprendiamo il sentiero raggiungendo la vetta del Monte Corno Battisti (m 1761).
- 12.00** Arrivo in vetta, sosta e pranzo al sacco.
- 12.30** L'escursione prosegue scendendo verso Bocchetta dei Foxi fino a Malga Zocchi – Menderle. Da qui ancora in discesa per ripido sentiero fino a raggiungere nuovamente località Tezze. Volendo è possibile variare la discesa attraversando la Val dei Foxi fino ad Anghebeni.
- 15.00** Arrivo previsto alle auto.

Livello di difficoltà: **EEA. Riservata ad escursionisti esperti**

Attrezzatura richiesta: imbragatura, set completo per ferrata di tipo omologato (non autocostruito), caschetto da roccia.

Dislivello in salita: 1100 metri circa.

Cartografia 1:25000 – Pasubio Carega foglio 1 sud

Direttori di gita: **GIANCARLO GRIGOLETTO.**

AGOSTO

Sabato 29 • Domenica 30



DOLOMITI DI SESTO

TORRE DI TOBLINO - TOBLINGER KNOTEN (m 2617)

LASTRON DEI SCARPÈRI - SCHUSTERPLATTE (m 2957)

Tutti conoscono le Tre Cime di Lavaredo, l'icona delle Dolomiti, ma non tutti hanno avuto l'opportunità di vederle di persona: è con una veduta quasi costante su questa meraviglia della natura che ci muoveremo per due giorni.

Partendo dalla Val Campodidentro, saliremo fino a lambire i piedi delle Tre Cime per raggiungere il Rifugio Locatelli dove pernosteremo. L'indomani saliremo al Lastron dei Scarpèri, quasi un tremila, per poi scendere per la selvaggia Lavina dei Scarpèri al punto di partenza. Dopo la folla del Rif. Locatelli, si tratta di un percorso per intenditori ed amanti degli ambienti selvaggi, dove gli unici incontri che faremo sono branchi di animali.



PROGRAMMA

Sabato 29

- 05.00** Partenza con mezzi propri dal Piazzale del Mercato Nuovo via autostrada A4-A22, che lasceremo a Bressanone per entrare in Val Pusteria fino a S. Candido. Da lì entreremo in Val di Sesto ed in Val Campodidentro dove lasceremo le auto al parcheggio (m 1334). Sosta lungo il percorso.
- 10.00** Partenza a piedi per il sentiero 105 in direzione del Rif. Tre Scarpèri per raggiungere il Rifugio Locatelli (m 2405).
- 13.30** Arrivo al Rifugio, pranzo e sistemazione nelle camere.
- 15.00** **Comitiva A:** Salita alla Torre di Toblino (m 2617) per i due tracciati attrezzati di guerra che salgono alla vetta (Sentiero delle Scalette) e ne ridiscendono (Sentiero Feldkurat Hosp). Il sentiero di salita è classificato molto difficile. Rientro al rifugio per le ore 17,00.
- Comitiva B:** Salita al Sasso di Sesto (m 2539), interessante per i resti di guerra. Rientro al rifugio per le ore 17,00.

Domenica 30

- 06.00** Sveglia, colazione e preparazione zaini.
- 07.00** Partenza per il sentiero 102, che si abbandona quasi subito per entrare nell'In-nichbacher Graben e per tracce di sentiero e placche raggiungere la calotta sommitale del Lastron dei Scarpèri.
- 12.00** Arrivo in vetta (m 2957). Sosta per il pranzo.
- 12.30** Proseguimento verso la Forcella del Lastron (pochi passi lungo una cresta rocciosa, stretta ed esposta) e seguendo una serie di forcelle successive si scende al Passaggio della Caccia e per la Lavina dei Scarpèri si torna al Rifugio Tre Scarpèri ed al parcheggio.
- 15.30** Arrivo alle auto e partenza per il rientro lungo la via dell'andata. Sosta lungo il percorso.
- 21.00** Arrivo a Vicenza.

In caso di innevamento precoce, percorreremo la Galleria di Guerra del Paterno proseguendo per Forcella Passaporto, Forcella Lavaredo, Rif. Locatelli con discesa a valle per il sentiero 105.

Per l'esigenza di prenotare il rifugio e dato il periodo delle ferie, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e per tutto luglio. Dovranno essere confermate in sede accompagnate da una caparra di 30,00 € nelle serate dell'8, 15, 22 e 28 luglio.

Livello di difficoltà: **Torre di Toblin: EEA**
Lastron dei Scarperì: EE, riservata ad escursionisti con un ottimo livello di allenamento ed in grado di muoversi su terreno infido ed esposto.

Dislivello: 1° giorno - m 1100 fino al rifugio, più la salita alla vetta
2° giorno - m 630 per la salita al Lastron dei Scarperì.

Attrezzatura richiesta: completa da ferrata per la salita alla Torre di Toblin.
Per tutti, casco, pila frontale e sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio.

Cartografia a 1:25000: Carta Tabacco fg. 010

Direttori di gita: **RONALD CARPENTER, CLAUDIO BACCARIN, PAOLO MARCHESINI,
TERESA TRENTIN**

Si ricorda ai partecipanti che nella giornata di sabato nel piazzale del Mercato Nuovo vige il divieto di sosta e quindi si raccomanda di parcheggiare le auto solo nelle aree autorizzate per evitarne la rimozione.



SETTEMBRE

Sabato 5 • Domenica 6



IL TRIGLAV: IL RE DELLE GIULIE

Notano alcuni che la data d'inizio della storia dell'alpinismo – da molti fatta coincidere con la prima ascensione al Monte Bianco nel 1786 – dovrebbe in realtà essere anticipata di 8 anni: è il 26 agosto 1778 quando la cima del Triglav viene conquistata.

Ancora oggi, come allora, per le popolazioni locali salire cime come il Triglav diviene una sorta di "pellegrinaggio", un'esperienza fortificante, un percorso di iniziazione per attingere allo "spirito" della propria nazione, intesa soprattutto in senso affettivo.

Lo saliremo entrando nell'intimità della "Severna Stena" (la grandiosa parete nord) e torneremo per la meravigliosa e solare Valle dei Sette Laghi compiendo una delle più belle traversate delle Alpi.

PROGRAMMA

Sabato 5

- 06.00** Partenza da Vicenza per Udine, Tarvisio, Kraniska Gora, Mojstrana, rif. Aljazev Dom in Val Vrata, sosta lungo il percorso;
- 11.00** Arrivo al Rif. Aljazev Dom, (m 1015), sosta poi partenza per il rif. Triglavski Dom Na Kredarici che raggiungeremo per l'itinerario del "Prag";
- 18.00** Arrivo al Rif. Triglavski Dom Na Kredarici, (m 2515), sistemazione, cena e pernottamento.

Domenica 6

- 06.00** Sveglia e colazione, poi partenza per raggiungere la vetta del Triglav, passando per il Mali Triglav (m 2725).
- 08.30** Arrivo in vetta al Triglav (m 2864), sosta poi partenza per la Valle dei Sette Laghi passando per il rif. Dom Planika (m 2401), la forcella Cez Hribarice (m 2358) ed arrivando infine al rif. Koca pri Triglavskih jezerih.
- 13.00** Arrivo al rif. Koca pri Triglavskih jezerih (m 1685), sosta poi partenza per la discesa della Komarca arrivando alla località Dom Savica (m 650), dove potremmo finalmente ristorarci.
- 17.00** Partenza per il rientro a Vicenza, sosta lungo il percorso.

Livello di difficoltà: **EEA**

Attrezzatura richiesta: attrezzatura da ferrata, casco, tessera Cai in regola, carta d'identità valida e non ultimo buon allenamento.

Dislivello in salita: 1° giorno m 1500; 2° giorno m 300 circa

Direttori di gita: **GREGORIO ANDRIOLLO E FRANCO PAVAN**



SETTEMBRE

Martedì 8



RODA DE VAE: Ferrata del Masarè

Spettacolare, divertente, panoramichissima ferrata la cui particolarità di essere suddivisa in due tronconi la rende accessibile sia percorrendola da sud a nord o viceversa: nel primo caso si incontra prima il tratto più difficile. Partendo dal Rifugio Paolina l'avvicinamento richiede circa 1,30 ore. La ferrata inizia a quota 2550 presso la Punta Masarè e si svolge in continuo saliscendi attorno a questa quota. Bellissime viste sul Catinaccio/Rosengarten...

PROGRAMMA

- 06.00** Partenza dal piazzale del Mercato Nuovo con mezzi propri per autostrada A4-A22 fino a Bolzano, Nuova Levante e il Passo di Costalunga (m 1758). Sosta lungo il percorso. Sistemazione delle auto nei pressi della seggiovia.
- 09.00** Salita con la seggiovia fino al Rifugio Paolina (m 2125). Per il sentiero n. 549 si prosegue fino al Rifugio Roda de Vael (m 2280) e quindi, più oltre a sud della Punta Masarè (m 2564), la Roda del Diavolo (m 2723) e la Cima di S. Giulia (m 2670), si raggiunge attraverso originali e ben attrezzati punti la cima della Roda de Vael (m 2806).
- 14.00** Arrivo alla cima della Roda de Vael, sosta e pranzo al sacco.
- 14.30** Lungo la cresta nord, assicurata con una corda metallica, si scende al Passo del Vajolon (m 2550). Da qui si percorre il sentiero n. 551 fino a congiungersi al sentiero n. 549, il quale ci riporta al Rifugio Paolina (m 2125).
- 17.00** Arrivo al Rifugio Paolina e discesa con la funivia. Recupero delle auto e rientro a Vicenza per il percorso dell'andata.
- 21.30** Arrivo previsto a Vicenza.

Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte di persona in sede nei mercoledì di luglio e mercoledì 2 settembre, accompagnate dalla quota di 5,00 €.

Livello di difficoltà: **EEA (riservata ad escursionisti esperti)**

Attrezzatura richiesta: è richiesta la normale attrezzatura omologata da ferrata (imbragatura, set da ferrata e caschetto).

Dislivello in salita: 700 metri circa.

Cartografia a 1:25000: Carta Tabacco fg. 006.

Direttori di gita: **TODESCATO FABIO, LISA DE BORTOLI, PAOLO MARCHESINI**



SETTEMBRE

Martedì 8



GITA IN MOUNTAIN BIKE SUL MONTE TREMALZO

Questo percorso su sterrati di montagna non impegnativi, che si svolgerà sul Monte Tremalzo, balcone panoramico sopra il lago di Garda, è pensata come gita da svolgere con l'utilizzo di bici da montagna, non particolarmente impegnativa a livello di sforzo fisico richiesto. La partecipazione, pertanto, è aperta anche alle famiglie con figli. L'avvicinamento avverrà attraverso l'utilizzo di piccoli autobus, il programma dettagliato sarà definito in tempo successivo alla pubblicazione del presente libretto, e pubblicato sul sito Internet del CAI di Vicenza.

Direttori di gita: **GIANCARLO GRIGOLETTO**



Grafiche Wanda srl

36050 Quinto Vicentino

Via degli Eroi, 78

Telefono 0444 356356

Fax 0444 357404

grafichewanda@tin.it

M O D U L I I N C O N T I N U O P E R S O N A L I Z Z A T I
M O D U L I A L E T T U R A F A C I L I T A T A
M O D U L I P E R S T A M P A N T I L A S E R
F A S C I C O L I M U L T I P L I A S T R A P P O
E T I C H E T T E A U T O A D E S I V E I N C O N T I N U O
B U S T E I N C O N T I N U O D E P L I A N T S
C A T A L O G H I - P O S T E R - M A N I F E S T I - C A L E N D A R I
S T A M P A T I E D I T O R I A L I E C O M M E R C I A L I

SETTEMBRE

Sabato 12 • Domenica 13



CRESTA CARNICA ED ALPE DI NEMES

Escursione di notevole interesse naturalistico, storico e paesaggistico, tocca i selvaggi territori confinali tra il Veneto (Comelico Superiore) Alto Adige (valle di Sesto Pusteria) ed Austria. Il percorso proposto, che si svolge interamente su itinerari escursionistici, pur senza pretese di compiere l'intero tragitto della Cresta Carnica, per ovi motivi di lunghezza e carenza di tempo, intende dare al partecipante una conoscenza d'insieme della zona, tra le più incontaminate dell'area dolomitica: L'alpe di Nemes, che si distende ai piedi del crinale di confine, ospita una delle zone umide (torbiere d'alta quota) più importanti dell'Alto Adige. Il territorio al confine con il Veneto, inoltre, è stato interessato dagli eventi bellici della prima guerra mondiale, di cui rimangono svariate testimonianze.

Una nota geologica per chiudere: la Cresta Carnica, massiccio montuoso che si estende per una quarantina di chilometri dal Monte Elmo fino al Peralba, è essenzialmente di natura vulcanica, ma fronteggia ad ovest le straordinarie cattedrali pallide delle Dolomiti di Sesto, delle quali costituisce il balcone panoramico privilegiato, mentre verso nord si scorgono senza problemi le Dolomiti di Lienz e la zona degli alti Tauri, nella quale spicca l'acuminata vetta il Grossglockner, massima elevazione delle alpi austriache.



Nella foto : il gruppo del Popera dall'Alpe di Nemes

PROGRAMMA

Sabato 12

- 06.00** Partenza con mezzi propri dal Piazzale Autostradale di Vicenza EST (lato in ingresso al casello) e proseguimento per Venezia, Belluno Pian di Vedoia, Calalzo, Santo Stefano di Cadore, Padola, con sosta lungo il percorso. Proseguimento lungo la SS. Carnica verso il Passo Monte Croce Comelico, alcuni chilometri prima del passo svolta a destra per giungere malga Coltrondo (m 1679), dove posteggeremo le autovetture.
- 10.00** Inizio dell'escursione sul sentiero n° 149, passando per Casera Rinfreddo, e proseguendo poi lungo la strada militare segnata n° 173, che risale le pendici del Col Quaternà con una serie di ampi tornanti. Arrivo in circa 1.30 h alla sella del Quaternà (m 2379), dalla quale è possibile una rapida puntata, su sentiero non difficile, alla vetta piramidale del Col Quaternà (m 2503), estremamente panoramica e quindi assolutamente raccomandabile in caso di bel tempo. Ritornati alla sella si prosegue in quota lungo la segnata n° 148 fino al passo Silvella (m 2329), dove si sosterrà per un breve pranzo.
- 13.30** Si riprende in direzione Nord/Est in direzione del crinale di confine (la cresta Carnica vera e propria) fino a raggiungere la sella dei Frugnani (m 2548), porta di accesso al territorio Austriaco. Da lì si aprono tre alternative per raggiungere il rifugio Obstanser See, dove pernosteremo, ciascuna senza particolari difficoltà tecniche ma solo leggermente più brevi o lunghe a seconda di quella scelta. La valutazione verrà fatta dal capogita in base alle condizioni meteo del momento, all'orario nel quale arriveremo alla Sella di cui sopra e alle condizioni fisiche generali del gruppo.
- 16.30** max **17.00** Arrivo al rif. Obstanser See, adagiato a 2304 m d'altitudine sulle rive di un grazioso laghetto alpino d'alta quota. Cena e pernottamento.

Domenica 13

- 07.00** Dopo una sostanziosa colazione partenza lungo il sentiero n° 403, in direzione Nord/Ovest, verso il crinale di confine, che si raggiungerà in breve, percorrendo un lungo tratto della cresta Carnica, toccando varie cime, tra le quali Montagna del Ferro /Eisenreich (m 2645), cima di Valbella / SchontalHohe (m 2569) e cima la Muta / Demut Spitze (m 2510). All'altezza della Sella di Nemes (m 2429) torneremo in Italia, abbandonando il percorso di cresta, per scendere, lungo il sentiero n° 14, all'alpe di Nemes.
- 12.00** Arrivo al rifugio Alpe di Nemes (m 1877) e breve pranzo a sacco tra i prati nell'idilliaco scenario della zona, con vista ariosa sul maestoso scenario delle Dolomiti di Sesto, dominate dalla massiccia mole del Monte Popera (m 3092) e della Croda Rossa di Sesto (m 2956), nonché dall'elegante silhouette della Cima Tre Scarperi (m 3151), massima elevazione del gruppo.

13.00 Si riparte per il sentiero n° 156 alla volta di Casera Coltrondo, che si raggiungerà in un'ora e mezza circa, attraverso una piacevole passeggiata tra torrenti, boschi di conifere e pascoli di media montagna.

16.00 Dopo breve rinfresco, partenza verso Vicenza, con orario di rientro previsto per le ore 20.00.

Per la necessità di prenotare il rifugio per tempo, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 2 e 9 settembre, accompagnate da una caparra di 30,00 €. La gita è riservata ad escursionisti con un buon allenamento e la partecipazione sarà limitata a 25 partecipanti.

Livello di difficoltà: **E (non vi sono difficoltà tecniche particolari, è richiesto solo un buon livello d'allenamento per compiere l'intero anello proposto)**

Attrezzatura richiesta: sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio, normale vestiario per un'escursione alla media quota alpina

Dislivello in salita: sabato 900 m; domenica 450 m

Direttori di gita: **NICHELE SERGIO, GEMMA ROBERTO, MICHELE SAVIO
E TRENIN TERESA**

SETTEMBRE

Domenica 20



DOLOMITI DI BRENTA: DOSSON DEI FRACINGLI (m 2709)

Il Dossone dei Fracingli ("fra le cenge") sorge appena ai margini di una delle zone più frequentate del Gruppo di Brenta. L'inusuale vista delle vertiginose pareti occidentali del Crozzon di Brenta e di Cima Tosa che scendono a picco e si fondono nella sottostante vedretta dei Camosci meriterebbe da sola la fatica dell'escursione. I luoghi sono impervi, la pace assoluta, da dividere con l'unica presenza, discreta, dei camosci.

PROGRAMMA

- 05.00** Partenza dal piazzale del Mercato Nuovo con mezzi propri per autostrada A4-A22 fino a Trento, da dove si prosegue per Ponte Arche, Tione, Pinzolo e S. Antonio di Mavignòla dove si abbandona la strada principale per raggiungere il parcheggio in Val d'Agola (sbarra, q. m 1323). Breve sosta lungo il percorso.
- 08.30** Dal parcheggio si prosegue per la carrozzabile per Malga Val d'Agola, risalendo poi la Val di Nardis fino al Rifugio 12 Apostoli (m 2487 – sent. 324, poi 307). Breve sosta.
- 12.30** Proseguimento per sent. 307, che si abbandona puntando al Passo di Valstretta (o di Nardis, m 2625) per risalire poi alla vetta (ometto, m 2709). Sosta per il pranzo.
- 14.00** Dalla vetta si scende per tracce imboccando la Valstretta (qualche passaggio di I grado), che si discende fino al Gras dei Pastori, per raggiungere poi la carrozzabile di fondovalle che ci porta al parcheggio.
- 18.30** Breve sosta per rifocillarsi e partenza per il rientro per la stessa via dell'andata. Sosta lungo il percorso.
- 21.30** Arrivo a Vicenza.

Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 2, 9 e 16 settembre, accompagnate dalla quota di 5,00€. A causa della natura del percorso, il numero dei partecipanti è limitato ad una ventina.

Livello di difficoltà: EE.

Itinerario lungo e faticoso che richiede intuito nella scelta del percorso di discesa. La gita è riservata ad escursionisti in grado di muoversi in ambiente detritico con piede fermo per non muovere sassi; il percorso di discesa presenta qualche difficoltà tecnica ed è sconsigliato con scarsa visibilità o con terreno bagnato, nel qual caso la discesa avverrà per il percorso di salita, con gli stessi tempi di percorrenza.

Dislivello in salita: 1500 metri ca.

Cartografia a 1:25000 – Kompass fg. 688.

**Direttori di gita: LAURA BARETTO, RONALD CARPENTER, PAOLO MARCHESINI,
GIAMPAOLO MURARO.**



SETTEMBRE

Sabato 26 • Domenica 27



GRUPPO DI FÀNES

COL BECHÈI DI SOPRA (m 2794)

E MONTE VALLON BIANCO (m 2687)

Dall'Alpe di Fànes si può accedere alla Cima Vallon Bianco per un accesso facile e allo stesso tempo affascinante, la "Via della Pace", che percorre sentieri della Prima Guerra Mondiale ripristinati nel 1973-75. Dalla vetta, un panorama affascinante sulle Dolomiti, ed in particolare sulla parte nord delle tre Tofane.

PROGRAMMA

Sabato 26

- 06.00** Partenza dal piazzale dell'A&O di Laghetto con mezzi propri per Bassano, Val-sugana, Feltre, Agordo, Caprile, Passo Falzarego, Passo Valparola, Pra de Sciarè, Capanna Alpina (m 1730). Sosta lungo il percorso.
- 10.00** Partenza per il sent. 11 per salire al Pian de la Lòcia e al Passo di Limo (m 2170). Breve sosta per il pranzo.
- 12.30** Inizia la salita al Col Bechèi. Si risale per sentiero fino ai pascoli e in corrispondenza dei resti di una baracca militare si volge verso nord per cresta erbosa e poi per rocce, sfasciumi e per la cresta finale si raggiunge la vetta (m 2794).
- 14.30** Arrivo in vetta, breve sosta per ammirare il grandioso panorama e discesa al Rifugio Fànes (m 2060). Sistemazione nelle camere, cena e pernottamento.

Domenica 27

- 07.00** Sveglia e colazione.
- 08.00** Partenza per il Passo di Limo (m 2170) e proseguimento per il Vallone del Fosso, (da dove si stacca la via ferrata della Furcia Rossa), per la forcella di Furcia Rossa e per un antico sentiero di guerra, ripristinato ed attrezzato nei punti esposti, si sale al Monte Vallon Bianco (m 2687), tenendosi a nord della cresta principale, passando per numerose opere di guerra.
- 11.00** Arrivo in vetta. Sosta per ammirare il panorama ed esplorare le opere di guerra (consigliata pila frontale) e per il pranzo.

12.00 Inizia la discesa, con una breve deviazione per visitare il Bivacco Baccon-Babor-ka (m 2644), verso il Passo di Limo e proseguimento per il Pian de La Lòcia e la Capanna Alpina (m 1730), dove riprendiamo le auto.

14.00 Arrivo alle auto. Breve ristoro e partenza per Vicenza per lo stesso percorso dell'andata. Sosta lungo il percorso.

19.30 Arrivo a Vicenza.

Per la necessità di prenotare il rifugio per tempo, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto fino a 15 giorni prima della gita, con conferma di persona in sede nelle serate del 2, 9 e 16 settembre, accompagnate da una caparra di 30,00 €.

Livello di difficoltà: **EE**

Dislivello in salita: 1° giorno: 1100 metri; 2° giorno: 600 metri

Attrezzatura richiesta: sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio, pila per la galleria

Cartografia a 1:25000: Carta Tabacco fg. 03.

Direttori di gita: **RONALD CARPENTER, SERGIO NICHELE, TERESA TRENTIN**



OTTOBRE

Domenica 11



GRUPPO DELLA PRESANELLA: MANDRA FONTANE (ca. m 2050)

Tra Madonna di Campiglio e la Presanella c'è un'ampia area dimenticata che cela gelosamente la metà di questo percorso: Mandra Fontane, un pascolo di alta quota dove l'acqua sgorgava da piccole sorgenti. Oggi è uno dei luoghi più solitari del gruppo, popolato solo da camosci, che vi stazionano in branchi anche numerosi. L'antico sentiero che lo raggiungeva è scomparso e la ricerca del tracciato consente di effettuare una remunerativa escursione con panorami inconsueti sulla Val Nambrone e sulla Presanella, per poi affacciarsi ad ammirare la gemma blu del Lago Ritorto.

PROGRAMMA

- 05.30** Partenza dal piazzale del Mercato Nuovo con mezzi propri per autostrada A4-A22 fino a Trento, da dove si prosegue per Ponte Arche, Tione e Pinzolo fino a Madonna di Campiglio. Superato il paese in direzione nord si imbecca una strada asfaltata che porta a Malga Ritorto (m 1747) a circa 4 km da Madonna di Campiglio. Sosta lungo il percorso.
- 09.00** Da Malga Ritorto si prende il sentiero per Malga Valchestria (m 1888) da cui si procede per la Mandra di Fò (piccolo bivacco, m 1950 ca.). Si risalgono ripidamente le pale erbose a guadagnare la dorsale, raggiungendo i pendii del Dosso del Fovo, da cui si entra nella conca di Mandre Fontane. Si risale liberamente una ripida scarpata di massi ed erba a raggiungere una dorsale erbosa che racchiude la conca (m 2200 ca.). Da qui si passa ad una seconda conca, più raccolta e frequentata da camosci, che si attraversa per raggiungere la cresta, a quota m 2300 ca. Per una labile traccia si raggiunge il Passo della Falculotta, m 2295. Sosta per il pranzo.
- 14.30** Dal Passo si scende verso il Lago Ritorto (m 2295), che si raggiunge per itinerario libero che seguendo una traccia di sentiero. Da qui seguendo il segnavia 294 si cala sul fondo della Valle del Canton, dove una strada riporta a Malga Ritorto.
- 16.30** Arrivo alle auto, breve sosta per rificillarsi e partenza per il rientro per la stessa via dell'andata. Sosta lungo il percorso.
- 20.00** Arrivo a Vicenza.

Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 30 settembre e del 7 ottobre, accompagnate dalla quota di 5,00 €.

Livello di difficoltà: **EE** (riservata ad escursionisti in grado di muoversi in ambiente ripido e detritico; il percorso non presenta difficoltà tecniche, ma è sconsigliato con scarsa visibilità o con terreno bagnato)

Dislivello in salita: 900 metri

Cartografia a 1:25000: Kompass fg. 639

Direttori di gita: **RONALD CARPENTER, LAURA BARETTO**



OTTOBRE

dall'11 al 24 (date da definire)

FESTIVAL DELLA MONTAGNA A VICENZA

E' una nuova iniziativa che vede coinvolta la nostra sezione assieme alle altre associazioni della città con la passione per la montagna: la G.A.V. (Gruppo Alpinistico Vicentino), la Giovane Montagna di Vicenza, la S.A.V. (Società Alpinisti Vicentini) con l'importante collaborazione del Comune di Vicenza.

Organizzeremo tre serate di proiezione di alcuni dei più bei film presentati a Trento al Filmfestival di quest'anno con la presenza di alcuni registi.

In programma anche una serata di presentazione, da parte degli stessi autori, di libri di montagna con momenti musicali e corali.

A questo si aggiungeranno altre iniziative tra cui una probabile rappresentazione teatrale sempre sul tema a noi caro: i monti e la loro frequentazione.

Il programma, nel momento di uscita di questo opuscolo, è ancora in via di definizione. Una volta completo provvederemo ad esporlo in sede, a pubblicarlo sul nostro sito oltre che pubblicizzarlo il più possibile sui mezzi di informazione.

Crediamo molto in questa iniziativa che contiamo possa ripetersi nei prossimi anni.

Per informazioni: **FRANCO PAVAN, PAOLA LUGO**

**FERROVIE
TRAMVIE
VICENTINE**

**il tuo autista
di fiducia**



OTTOBRE

Domenica 18



MARRONATA SOCIALE AL RIFUGIO SCHIO

Il successo di consensi e di partecipazione ottenuti in questi ultimi anni ci conferma l'importanza di questo simpatico momento di ritrovo sociale. Riproponiamo quindi la festa di chiusura dell'attività estiva al Rifugio Schio che quest'anno avverrà in concomitanza della SAGRA DELLA ROCCIA, confidando nel bel tempo. La Commissione per l'Escursionismo inoltre organizza un'escursione sul Sentiero di Arroccamento lungo la Catena del Sengio Alto.

PROGRAMMA

09.00 Ritrovo al Rifugio Schio (m 1500) e partenza a piedi per il passo delle gane;

14.00 Fine escursione e festa al rifugio con castagne, patate americane, dolci... e giochi!

Per chi lo desidera, si può pernottare al Rifugio.

Livello di difficoltà: EE

Responsabili della marronata: **EUGENIO DE GOBBI - MARIANO ZANELLA**

Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate dei mercoledì 30 settembre e 7 e 14 ottobre, accompagnate dalla quota di 5 euro.

Direttore di gita: Commissione per l'Escursionismo

OTTOBRE

Domenica 18

SAGRA DELLA ROCCIA 2009

In occasione della festa di chiusura delle attività si vuole tentare di reintrodurre una tradizione che la nostra sezione ha organizzato e portato avanti per intere stagioni a partire dagli anni Venti, più precisamente dal 1921: la Sagra della Roccia.

Essa consisteva in una gogliardica giornata in montagna, nelle allora "Dolomiti di Recoaro", dove varie cordate di rocciatori si davano appuntamento per scalare in zona le vie più conosciute e frequentate. Questa manifestazione alpinistica, proseguita per anni, coinvolgeva, all'epoca, anche le più famose cordate vicentine.

Rivolgiamo perciò l'invito a tutti i rocciatori di partecipare a questo rituale evento invitandoli a ripercorrere in questo giorno una via a scelta delle nostre Piccole Dolomiti e poi ritrovarci assieme a festeggiare al Rif. Schio.

Solo a titolo conoscitivo, si chiede l'iscrizione gratuita delle cordate interessate presso la sede il mercoledì che precede l'ascensione e l'indicazione della via di roccia che si intende affrontare.

PROGRAMMA

07.00 Ritrovo Piazzale Mercato Nuovo con mezzi propri.

08.00 Arrivo a Campogrosso e partenza delle cordate.

14.00 Ritrovo al Rif. Schio per i festeggiamenti e lo scambio di impressioni.

Direttore di gita:

NICOLA DE BENEDETTI, con la collaborazione del GRC

OTTOBRE

Domenica 25



MONTE PASUBIO: ALTA VAL SORAPACHE - FRATI ALTI

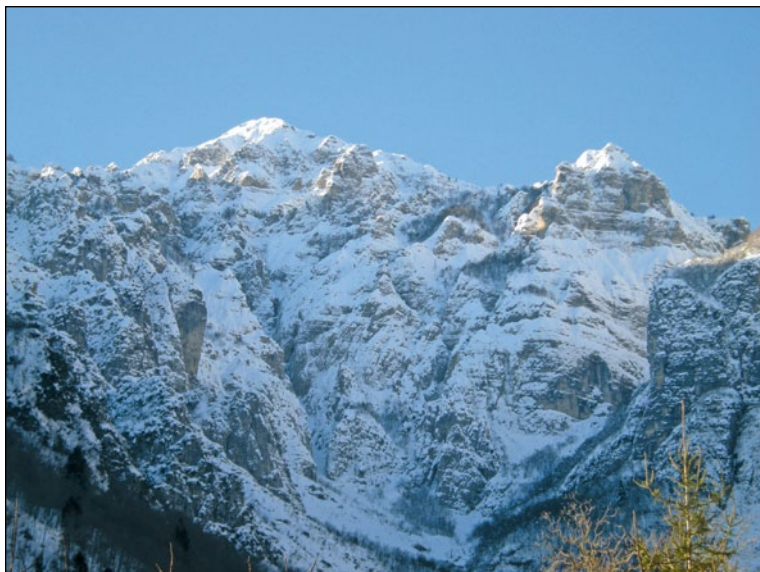
Per cenge "inseguendo i camosci" nel cuore dei Frati Alti.

L'escursione proposta si impegna di far conoscere alcuni angoli del Pasubio a molti ancora sconosciuti.

L'itinerario è inedito e si sviluppa per strette e aeree cenge segnate dal passaggio dei camosci nel cuore dei Frati Alti. Tempo permettendo ci sarà la possibilità di cavalcare alcune cime: "Frà Batòcio e El Mòcolo" (toponimi proposti) salite solo in precedenza dai Balasso Brothers durante la scoperta del percorso.

Lasciato il sentiero della Val Sorapache in prossimità della zona Acque Fredde ci si porterà seguendo tracce di camosci alla base dei pilastri che formano i Frati Alti (direzione sud).

Da qui inizia un percorso unico nel suo genere e con panorami inediti che ci permetterà di sbucare nelle vicinanze della breve galleria sulla Strada degli Scarubbi.



PROGRAMMA

- 07.00** Partenza con mezzi propri dal Mercato Nuovo di Vicenza, per Arsiero, Posina, Contrà Doppio (m 694).
- 08.30** Partenza da Contrà Doppio; si segue la Val Sorapache fino alla località Acque Fredde.
- 10.00** Inizio itinerario alpinistico.
- 12.30** Sosta e colazione a sacco in vetta a "Frà Batòcio" o sul sottostante "El Mòcolo".
- 13.30** Proseguimento dell'escursione fino alla galleria degli Scarubbi.
- 15.30** Discesa per sentiero a Malga Pasubietto, poi ritorno lungo la Val Sorapache al parcheggio di Contrà Doppio.
- 17.00** Partenza per Vicenza.
- 18.30** Arrivo al Mercato Nuovo.

Difficoltà:

A

Direttore di gita:

TRANQUILLO BALASSO con la collaborazione del GRRC

NOVEMBRE

Venerdì 13

CENA SOCIALE

Dopo l'esperimento ben riuscito della scorsa cena sociale, anche quest'anno la commissione gite proietterà le foto di tutte le escursioni 2009 dando l'opportunità a tutti i soci di ritrovarsi e rivivere assieme i bei momenti trascorsi in montagna durante l'anno. E' un buon momento per ritrovarsi felicemente assieme ed un invito a partecipare in tanti. Soprattutto ci si augura una presenza più numerosa di quei soci che lavorano con dedizione all'interno della sezione nelle varie commissioni e gruppi, anche per poterci conoscere meglio e scambiare idee ed opinioni.

Si pregano tutti gli interessati di dare la propria adesione quanto prima, al fine di procedere al meglio con l'organizzazione.

Le iscrizioni si ricevono in sede C.A.I.

Notizie più dettagliate verranno rese note in prossimità della data prefissata.

Commissione Gite

Fiala®

- PRODUZIONE PERSIANE AVVOLGIBILI IN PLASTICA, ALLUMINIO E ACCIAIO
- CASSONETTI TERMOISOLANTI • FALSI TELAI
- MOTORIZZAZIONE E AUTOMAZIONE
- RIVESTIMENTI, BATTISCOPA E TAVOLETTE PER RECINZIONI IN PVC ESPANSO
- ZANZARIERE • TENDE DA SOLE
- PORTE PIEGHEVOLI IN PLASTICA E LEGNO
- PROFILATI VARI IN PVC

POSA IN OPERA

“SCUDO”

la Nuova Persiana Avvolgibile

in **ALLUMINIO ESTRUSO e PLASTICA**

Profilo in
Alluminio Estruso




▶ **PRODOTTO**
MARCATO CE Classe 6
(Massima classe di resistenza al vento)

▶ **BREVETTATA**

▶ **10 ANNI**
di **GARANZIA**

Profilo in **PVC**

35010 GROSSA DI GAZZO (PD) Via Risorgimento ,42

 **0495 963 122**

Fax **0495 963 020**

www.Fiala.it

info@fiala.it